



PRESIDIO

Con l'ospedale unico in un'altra sede, quello di Portogruaro resterebbe come presidio sanitario

Portogruaro

I PRIMI CITTADINI DEL CENTRODESTRA

«Adesso rappresenta tutto il territorio»

«Con il suo impegno assunto di salvaguardare comunque il Portogruarese - commentano i sindaci di centrodestra -, Bertoncello diventa il sindaco di riferimento per tutto il territorio».



OSPEDALE UNICO Patto tra i sindaci del Portogruarese per soffiare la candidatura a San Donà Bertoncello: «Va bene anche San Stino»

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Cade la "pregiudiziale" della città del Lemene: ora il gruppo ha la maggioranza

Accordo tra i sindaci del Portogruarese, sindaco Antonio Bertoncello compreso, per la scelta del sito dell'ospedale unico da parte della Conferenza dei sindaci: «Il sito dovrà ricadere nel Portogruarese, anche se non necessariamente a Portogruaro, a tutela dalle fughe verso il Friuli e per la minor presenza di strutture rispetto al Sandonatese». Ed ora si guarda alla candidatura di Annone-San Stino.

I primi cittadini confermano la volontà di bocciare il "voto ponderato" (come vuole San Donà per far valere il maggior numero demografico del Sandonatese), ma secondo quanto previsto dallo statuto della Conferenza dove ogni voto di ogni sindaco vale "uno", a prescindere dalla dimensione demografi-

ca del Comune rappresentato. Se si considera che i sindaci del Portogruarese sono 11, due in più rispetto a quelli del Sandonatese, la prima importante notizia è che all'assemblea generale di sindaci, che il presidente della Conferenza, Luciano Striuli, ha confermato di voler convo-

care per fine settembre, si dovrebbe raggiungere il numero legale (11 sindaci) e dovrebbe esserci un voto valido per la scelta del sito. Come chiesto, in forme sempre più imperative, dal direttore generale dell'Asl 10, Carlo Bramezza. «Adesso che a Padova non serviranno

più tutti i 500 milioni euro - commenta il sindaco Camillo Paludetto di Torre di Mosto - è importantissimo non perdere l'occasione di dirottare i fondi regionali in Veneto Orientale per fare finalmente l'Ospedale unico. È fondamentale decidere subito, mettendo in votazione

tutti i siti proposti senza perdersi nella dicotomia San Donà-Portogruaro che ci ha già fatto perdere il tribunale».

Ma la vera grande novità è che il sindaco Bertoncello, all'assemblea dei sindaci, avrebbe accettato di non porre la "pregiudiziale" della scelta di Portogruaro, pur che l'ospedale unico si faccia a destra della Livenza. E l'altro sito proposto è dunque quello di Annone-San Stino. «Con il suo impegno assunto in assemblea di salvaguardare comunque il Portogruarese - riconoscono i sindaci dei Comuni di centrodestra -, a prescindere che il nuovo ospedale sorga a Portogruaro, di fatto il sindaco Bertoncello diventa il sindaco di riferimento di tutto il territorio».

© riproduzione riservata

Reliquia di Papa Wojtyla nella cappella

PORTOGRUARO - Nella cappella dell'ospedale cittadino una reliquia di San Giovanni Paolo II. È il prezioso dono che il vescovo della diocesi di Concordia Pordenone, Giuseppe Pellegrini, ha fatto all'Asl 10 a seguito dell'ultimazione dei lavori di restauro della cappella e della volontà di intitolarla al Santo. La reliquia, che consiste in un frammento di stoffa intrisa con il sangue di Giovanni Paolo II, verrà esposta in una teca.

Domani, venerdì, alle 16, la cerimonia di inaugurazione a cui parteciperanno il vescovo Pellegrini, il direttore generale dell'Asl 10, Carlo Bramezza, e i sindaci del Portogruarese. «Abbiamo pensato a questo Santo - spigano don Piero e il diacono Gazzin - per il carisma che aveva nei confronti dei malati e per l'esempio che ha dato durante la sua esistenza, soprattutto nella parte finale della malattia». (t.inf.)

CARABINIERI L'invito di Michele Laghi, nuovo comandante della Compagnia di Portogruaro «Più sicurezza con la collaborazione dei cittadini»

Marco Corazza

PORTOGRUARO

«Segnalateci ogni sospetto, insieme possiamo ottenere grandi risultati».

L'Arma è da sempre vicina alla popolazione e la conferma è arrivata ieri dal capitano Michele Laghi, neocomandante della Compagnia dei carabinieri di Portogruaro, che si è presentato alla stampa. «Con le segnalazioni possiamo avviare indagini e ottenere risultati - ha spiegato Laghi -. Per questo l'appello alla popolazio-

ne è di chiamare il 112 per avvisare di ogni sospetto, annotando targhe ed ogni particolare». Spaccio di stupefacenti e i furti sono i reati che più vengono perseguiti dalla Compagnia di Portogruaro, ma i militari non allenteranno alcun controllo anche sulle strade. In particolare la guida in stato di ebbrezza, tra le cause di gravi incidenti purtroppo a volte anche tragici. Il capitano Laghi, che in questi giorni ha avviato una serie di incontri per presentarsi alle istituzioni e alla popolazione stessa, ha ribadito

come la presenza dei Carabinieri sarà costante e continua nel territorio, tanto che nell'arco dell'anno sarà garantita sempre da almeno una o più pattuglie. Preziosa anche la collaborazione con le altre forze di Polizia, con le quali il comandante vuole continuare a lavorare per la sicurezza del territorio. Originario della provincia di Forlì, Michele Laghi ha diretto a Compagnia di Santo Stefano Canasta in Sicilia, dove i reati erano soprattutto legati a episodi di estorsione.

© riproduzione riservata



CAPITANO Michele Laghi

Addio al fondatore del Gs "Sorgente"

PORTOGRUARO - Si è spento all'età di 80 anni a Pradipozzo Guido Arreghini, fondatore e consigliere del Gruppo sportivo Sorgente, presieduto da Daniele Comacchio. Arreghini, che dal 1972 aveva ininterrottamente ricoperto cariche sociali, era stato tra i promotori dei successi del club che si era fregiato dei titoli italiani e della prestigiosa Coppa Adriana. I funerali si sono svolti ieri. (f.cop.)